

## Fantaveicoli. Hanno sfilato insieme alle ospiti della loro casa di accoglienza vincendo con il tema delle quattro stagioni

# Le Piccole Suore di Santa Teresa miglior gruppo mascherato

Emma Bernardi

**D**omenica 11 febbraio a Imola si è tenuta la 27esima edizione del Carnevale dei Fantaveicoli a cui hanno partecipato scuole, famiglie e associazioni con gruppi mascherati e carri decorati a tema. La sfilata quest'anno è partita da via Pirandello per poi proseguire fino a piazza Matteotti sempre nel rispetto dell'ambiente: come da tradizione, infatti, i fantaveicoli non devono essere alimentati con carburanti inquinanti ma a spinta, a pedali o con qualsiasi altra modalità che non danneggi l'ambiente. Erano tre le categorie in concorso: *Fantaveicoli*, *Fantaveicoli scuole* e *Gruppi mascherati*. Nella categoria dei *Fantaveicoli* il vincitore è stato Emilio Padovani con *Personaggio preistorico*. Secondo classificato La Casa del Clown, con *La poetica del Luna Park* e terzo il centro giovanile di Sesto Imolese con *Il potere delle parole*. Nella categoria dedicata alle scuole ha invece trionfato l'Istituto Comprensivo 2 con *IC2 Recycle station*. Al secondo posto l'Istituto Comprensivo 4 con la scuola primaria Pelloni-Tabanelli con *Siamo agli sgoccioli* e al terzo l'Istituto Comprensivo 5 con la scuola primaria Sante Zennaro con *Tutti speciali, tutti diversi, tutti essenziali*. Ultima delle categorie in concorso quella dei *Gruppi mascherati* dove ha vinto il primo premio la Casa dell'accoglienza Madre Vincenza Martelli, gestita dalle Piccole Suore di Santa Teresa del Bambin Gesù, con *Le quattro stagioni*. Secondo classificato la scuola dell'infanzia Oasi Santa Teresa con *Surriscaldiamo i nostri cuori e non il pianeta*, al terzo posto il Circolo Oratorio Umberto Marani con



*Intelligenza artificiale anno 2030*. Per le Piccole Suore di Santa Teresa del Bambin Gesù salire sul podio della categoria dei *Gruppi mascherati* è stata una sorpresa inaspettata, come spiega suor Filomena Adamo: «Il nostro obiettivo era far trascorrere alle ospiti della casa di accoglienza un pomeriggio diverso e in allegria, mai avremmo pensato di vincere». Il tema scelto era *Le quattro stagioni* per rappresentare come ogni fase della vita dia i suoi frutti e ci regala esperienze nuove a prescindere dall'età. Un tema che celebra il pensiero positivo, la vita e la socialità perché «spesso gli anziani tendono a chiudersi in se stessi finendo per notare solo i propri problemi quando in realtà possono ancora dare tanto» continua suor Filomena. La proposta di concorrere come gruppo alla parata è partita da Enrichetta Zava-

gli, nipote di una delle ospiti della Casa di accoglienza, che già da tempo organizza laboratori di cucina all'interno del centro. «È una persona incredibilmente creativa - racconta ancora suor Filomena -. Ha ideato e cucito a mano tutti i costumi oltre che aiutarci nell'organizzare la giornata. Ringrazio anche l'amministrazione comunale per averci dedicato uno spazio in prima fila dietro la banda». A qualche giorno dalla sfilata rimangono la spensieratezza e l'allegria delle ospiti che hanno potuto godere del bel tempo e della reciproca compagnia. «Mai avrei pensato che apprezzassero così tanto trambusto, dopotutto abbiamo ospiti anche quasi centenarie. Speriamo di poter partecipare anche il prossimo anno» conclude suor Filomena.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il 18 e 25 febbraio

Chiesa di San Domenico  
Due visite guidate



Il Museo diocesano di Imola si prepara a due giornate speciali: **domenica 18 e domenica 25 febbraio alle 15.30** sono previste due visite guidate alla scoperta della chiesa dei Santi Nicolò e Domenico di Imola, un'occasione per conoscere la storia e le bellezze che custodisce al suo interno. Il complesso conventuale dei Santi Nicolò e Domenico, risalente al secolo XIII, è stato l'antica sede in città dell'ordine domenicano. Nel corso della sua lunga storia ha conosciuto alterne vicende, compresi usi impropri, abbandono e frammentazioni dell'assetto proprietario che hanno comportato alterazioni e danneggiamenti non solo degli edifici e delle testimonianze artistiche, ma anche della storia ecclesiale e civile da essi simboleggiata. Nonostante questo, il complesso ha mantenuto elementi di grande interesse e importanza che sono ora stati recuperati e valorizzati. La chiesa è rimasta ininterrottamente aperta al culto, sebbene dal 1981 abbia cessato di essere sede parrocchiale e sia stata annessa alla parrocchia di Santa Maria in Valverde. Totalmente restaurata negli anni dal 1996 al 2001, si presenta ora in tutto il suo splendore. Nella chiesa sono custodite una miriade di opere d'arte, dai dipinti alle sculture agli arredi, dei più importanti maestri emiliano-romagnoli databili tra il XV e il XIX secolo. Per partecipare alle visite guidate è necessaria la **prenotazione**: tel. 333-9782548, mail [museo@imola.chiesacattolica.it](mailto:museo@imola.chiesacattolica.it). Il ritrovo è alla chiesa di San Domenico (via Quarto 5).

## Sound of freedom

### Il film di Federica Picchi Roncali sarà proiettato anche a Imola

Sbarcato in Italia nel mese di gennaio, grazie a Dominus Production di Federica Picchi Roncali, distributrice di film di grande impegno sociale e dal forte messaggio valoriale, dopo un notevole successo al botteghino negli Usa, approda ad Imola *Sound of freedom* con il patrocinio della Pastorale Giovanile e della Consulta diocesana delle Aggregazioni Laicali ed il sostegno di numerose realtà associative. Il film è un calcio nello stomaco ed una lucida denuncia della tratta di bambini ridotti in schiavitù per scopi sessuali. Il copione del film sembra la trama Hollywoodiana di un Action Movies. In realtà è la storia vera di Timothy Ballard, ex agente Fbi impegnato nella lotta alla pedofilia negli Stati Uniti. Pregevole la regia di Alejandro Gomez Monteverde per questo film girato tra Stati Uniti e sud America costato appena 15 milioni di dollari e che ha già incassato oltre 180 milioni. In stato di grazia Jim Caviezel (Cristo in *The Passion* di Mel Gibson) nei panni del

protagonista. Un film da vedere e far vedere che stigmatizza la piaga della pedofilia e della pedopornografia. Un viaggio in un impero delle Tenebre con un volume d'affari di miliardi di dollari. Una dolorosa discesa agli inferi che interpella le nostre coscienze e che ci provoca a non tacere per non essere in alcun modo complici, anche solo con l'indifferenza, davanti a questo turpe commercio che ha, purtroppo, un'utenza prevalente proprio nei paesi più ricchi del mondo. Perché, come dice Tim Ballard nel film: «I figli di Dio NON sono in vendita!» ... e qualche volta basta un pugno di improbabili eroi a fare la differenza! La prima del film a Imola è in programma al **Cinema Pedagna** lunedì **19 febbraio**. A seguire sarà proiettato al **Cinema Donfiorentini** il **20 febbraio**, al Cinema Pedagna il **21 febbraio**, di nuovo al Donfiorentini il **22, 26, 27 febbraio**. Per tutte le date **proiezione unica alle 21**. Prezzo del biglietto 7,5 euro intero, ridotto 6 euro.

**donfiorentini**  
cinema teatro

